

Beirut Office for Cyprus, Lebanon and Syria

## LIBANO- Nota RESTAURO

Il settore del restauro in Libano ha affrontato numerose sfide negli ultimi anni, in particolare a causa dei conflitti e delle instabilità politiche che hanno colpito il paese. Tuttavia, ci sono ancora molti sforzi in corso per preservare il patrimonio culturale e storico del Libano.

Una delle principali sfide per il settore del restauro in Libano è la mancanza di finanziamenti adeguati alla conservazione e il restauro dei beni culturali. Inoltre, il paese ha un gran numero di siti storici e monumenti che richiedono manutenzione costante, ma le risorse sono limitate.

Nonostante le difficoltà, varie sono organizzazioni locali e internazionali che lavorano per preservare il patrimonio culturale del Libano. Ad esempio, l'UNESCO ha collaborato con il governo libanese per restaurare il sito archeologico di Byblos, tra più antichi del mondo quello di Balbek grazie anche all'intervento della Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo,

Inoltre, molte università libanesi offrono programmi di laurea in conservazione e restauro, il che significa che ci sono professionisti locali che stanno acquisendo competenze e conoscenze per lavorare nel settore del restauro.

In sintesi, il settore del restauro in Libano affronta molte sfide, ma ci sono ancora sforzi in corso per preservare il patrimonio culturale del paese. Con la collaborazione tra organizzazioni locali e internazionali, e la formazione di professionisti locali, ci sono ancora molte opportunità per il settore del restauro in Libano.

Il Libano è dunque un paese con un ricco patrimonio culturale, che abbraccia millenni di storia e comprende diverse tradizioni culturali e religiose con una vasta gamma di siti archeologici, edifici storici e tradizioni culturali. Purtroppo, il paese ha dovuto affrontare anche numerose sfide che hanno messo a



rischio il suo patrimonio culturale, tra cui guerre, instabilità politica, disastri naturali e abbandono. Tuttavia, nonostante queste sfide, il Libano ha una forte tradizione di restauro e conservazione del patrimonio culturale, che ha contribuito a salvaguardare e promuovere il suo patrimonio culturale unico. Negli ultimi anni, c'è stata una rinnovata attenzione al ripristino e alla conservazione del patrimonio culturale del Libano, con una serie di nuovi progetti e iniziative di restauro in corso.

La devastante esplosione del 4 agosto 2020 ha causato danni spaventosi al patrimonio urbano di Beirut. Con un bilancio di oltre 250 morti, oltre 6500 feriti e più di 60.000 unità di uffici e abitazioni distrutte, l'esplosione ha costretto allo sfollamento di oltre 100.000 persone.

I danni provocati al patrimonio economico e culturale sono stimati in 8 miliardi di dollari, per i quali sarebbero necessari quantomeno 2 miliardi di dollari per i costi di ricostruzione.

Circa 1.000 edifici storici sono stati danneggiati dall'esplosione.

Questi edifici includevano case, appartamenti, palazzi del periodo ottomano del 19° secolo ed edifici del periodo moderno degli anni 30 e oltre.

Una valutazione\* fatta dagli architetti di Beirut Heritage Initiative, collettivo indipendente e inclusivo a favore del restauro del patrimonio costruito e culturale di Beirut mostra che:

- 100 edifici erano a rischio di crollo
- 200 edifici sono stati pesantemente danneggiati (struttura del tetto e facciata)
- 100 edifici sono stati moderatamente danneggiati (facciata leggermente danneggiata)
- 270 edifici sono stati leggermente danneggiati (finestre, porte, intonaco, finiture)

\*La valutazione risale all'agosto 2020 e comprende il patrimonio costruito tra il 1860 e il 1925.

Nel corso degli ultimi mesi sono stati avviati vari interventi di restauro di una parte degli edifici danneggiati grazie iniziative private finanziate da donazioni, interventi di ONG e donors internazionali favorendo la ripartenza commerciale e sociale di uno dei quartieri più tradizionali e animati della capitale.

Inoltre, è da sottolineare che l'Italia ed il braccio culturale dell'ONU hanno firmato un accordo di finanziamento di 1 milione di euro (1,21 milioni di dollari) per rinnovare uno dei più famosi musei di Beirut. Situato in una villa storica, il Museo Sursock è stato gravemente danneggiato nell'esplosione del porto di Beirut lo scorso agosto 2020.



L'edificio ospita più di 1.500 opere d'arte insieme ad altre preziose collezioni.

Uno dei progetti di restauro di più alto profilo in Libano è stato il restauro del Museo Nazionale di Beirut, riaperto al pubblico nel 1999 dopo uno sforzo di restauro decennale. Il restauro ha comportato la riparazione dei danni causati dalla guerra, nonché l'aggiunta di strutture moderne per migliorare le capacità didattiche e di ricerca del museo. Il Museo Nazionale di Beirut è ora ampiamente riconosciuto come una delle istituzioni culturali più importanti del Medio Oriente e testimonia l'impegno del Libano nel preservare il proprio patrimonio culturale.

Oltre al Museo Nazionale di Beirut, ci sono stati numerosi altri progetti di restauro in tutto il Libano, volti a preservare e promuovere il patrimonio culturale del Paese. Questi progetti hanno incluso il restauro di edifici e siti storici, come il Palazzo Deir el-Qamar, il Tempio di Echmoun e il Castello di Beaufort. Ci sono stati anche sforzi per ripristinare l'artigianato tradizionale e le pratiche culturali, come il ripristino della storica industria della seta nel villaggio di Bsous.

Invece uno dei recenti progetti di restauro più significativi in Libano è stata la riabilitazione dell'edificio Beit Beirut. Questo edificio storico, situato nel cuore di Beirut, è stato originariamente costruito negli anni '20 come edificio residenziale, ma è stato successivamente riproposto come nido di cecchini durante la guerra civile libanese. L'edificio fu pesantemente danneggiato durante la guerra e rimase abbandonato e abbandonato per molti anni. Tuttavia, nel 2010, il Comune di Beirut ha avviato un progetto per riabilitare l'edificio e trasformarlo in un museo e centro culturale. Il progetto ha comportato il restauro della facciata dell'edificio, l'installazione di nuovi serramenti e l'aggiunta di nuovi spazi espositivi e servizi. Il museo di Beit Beirut ora funge da importante simbolo del Libano'

Un altro importante progetto di restauro recente in Libano è stata la riabilitazione della valle di Qadisha, patrimonio mondiale dell'UNESCO. La Valle di Qadisha è un sito storico situato nel nord del Libano che ospita numerosi monasteri, chiese e altri siti religiosi. Sfortunatamente, il sito è stato minacciato da costruzione illegale, deforestazione ed erosione ed è stato inserito nella Lista del patrimonio mondiale in pericolo dell'UNESCO nel 1998. Tuttavia, negli ultimi anni, c'è stato uno sforzo concertato per riabilitare il sito, compreso il restauro degli edifici storici, l'attuazione di misure per prevenire l'erosione e gli incendi boschivi e la creazione di un piano di gestione per garantire la sostenibilità a lungo termine del sito.



Infine, c'è stato un crescente interesse per l'uso della tecnologia per preservare e promuovere il patrimonio culturale del Libano. Ad esempio, il Beirut Digital District, un hub tecnologico situato nel cuore di Beirut, ha lanciato un progetto per creare un tour virtuale degli edifici e dei siti storici di Beirut. Il progetto utilizza la tecnologia di scansione e modellazione 3D per creare modelli virtuali di edifici storici, consentendo agli utenti di esplorare e conoscere questi siti da qualsiasi parte del mondo.

Oltre a questi progetti di restauro, ci sono state una serie di altre iniziative recenti volte a promuovere e preservare il patrimonio culturale del Libano. Ad esempio, il Ministero della Cultura libanese ha lanciato una serie di programmi volti a promuovere l'artigianato tradizionale e le pratiche culturali, tra cui l'istituzione di un centro nazionale per l'artigianato tradizionale e l'organizzazione di festival e mostre culturali. Queste iniziative sono progettate per celebrare e promuovere la diversità culturale del Libano e per garantire che le pratiche e i mestieri tradizionali vengano tramandati alle generazioni future.

Uno dei fattori più importanti per il successo degli sforzi di restauro e conservazione in Libano è stato il forte coinvolgimento delle comunità locali e delle organizzazioni della società civile. Questi gruppi hanno svolto un ruolo cruciale nel sostenere la conservazione del patrimonio culturale, aumentare la consapevolezza della sua importanza e mobilitare risorse per progetti di restauro. Ad esempio, l'Associazione per la protezione del patrimonio libanese è stata determinante nel sostenere la conservazione di siti ed edifici storici, mentre l'Associazione per la promozione e l'esposizione delle arti in Libano ha svolto un ruolo chiave nella promozione dello scambio culturale e nella presentazione dei libanesi arte e patrimonio al mondo.

Nonostante le numerose sfide che il Libano ha dovuto affrontare, il suo impegno per il restauro e la conservazione del patrimonio culturale è rimasto forte. Attraverso gli sforzi di individui e organizzazioni dedicati, il ricco patrimonio culturale del paese continua a essere preservato e promosso, assicurando che le generazioni future possano apprezzare e imparare dal patrimonio unico del paese. Mentre il Libano continua a ricostruire e riprendersi dalle sfide del passato, è essenziale che questo impegno nei confronti del patrimonio culturale sia mantenuto e rafforzato, per garantire che il patrimonio culturale del paese rimanga una fonte di orgoglio e ispirazione per le generazioni a venire.



In conclusione, il patrimonio culturale del Libano è un bene prezioso e importante che deve essere preservato e promosso per le generazioni future. I recenti progetti, iniziative e tecnologie di restauro offrono speranza per la conservazione e la promozione dell'eredità culturale unica del Libano. Mentre il paese continua a ricostruire e recuperare, è essenziale che questa attenzione al patrimonio culturale rimanga una priorità e che vengano sviluppati approcci nuovi e innovativi per garantire che il patrimonio culturale del Libano rimanga una fonte di orgoglio e ispirazione per le generazioni a venire.

